Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

Relazione sulla Gestione 2010

Indice

pag.

Il Gruppo 06
Organi sociali 10
Dati significativi del Gruppo 11
- Sintesi dati economici •
- Sintesi dati patrimoniali e finanziari •
- Dettaglio composizione margine operativo lordo •

Sintesi della gestione al 31 Dicembre 2010 13
Quadro normativo e regolamentare di riferimento 15
Principali indicatori di performance riferiti alle singole aree di affari 19
Settore Gas e Calore: sintesi risultati economici e dati gestionali 19
- Distribuzione Gas
- Vendita Gas
- Gestione Calore ed Energia
- Teleriscaldamento e Cogenerazione Energia

Settore Termovalorizzazione: sintesi risultati economici e dati gestionali 23
- Incenerimento e Cogenerazione

Settore Erogazione Servizi Idrici: sintesi risultati economici e dati gestionali 24
- Settore Acqua
- Settore Fognatura

Settore Energia Elettrica: sintesi risultati economici e dati gestionali 26
- Vendita Energia Elettrica

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria consolidata 27
Altre informazioni 31
- Investimenti •
- Andamento del titolo •
- Rapporti con Parti Correlate •
- Continuità aziendale •
- Azioni proprie •
- Attività di ricerca e sviluppo •
- Documento programmatico sulla sicurezza •
- Relazione sul Governo Societario •
- Informazioni di rischio qualitative •

Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo ACSM-AGAM S.p.A. 37
Eventi rilevanti dell'esercizio 2010 ed eventi successivi 41
Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio ACSM-AGAM S.p.A. al 31 Dicembre 2010 43

Lettera del Presidente agli Azionisti

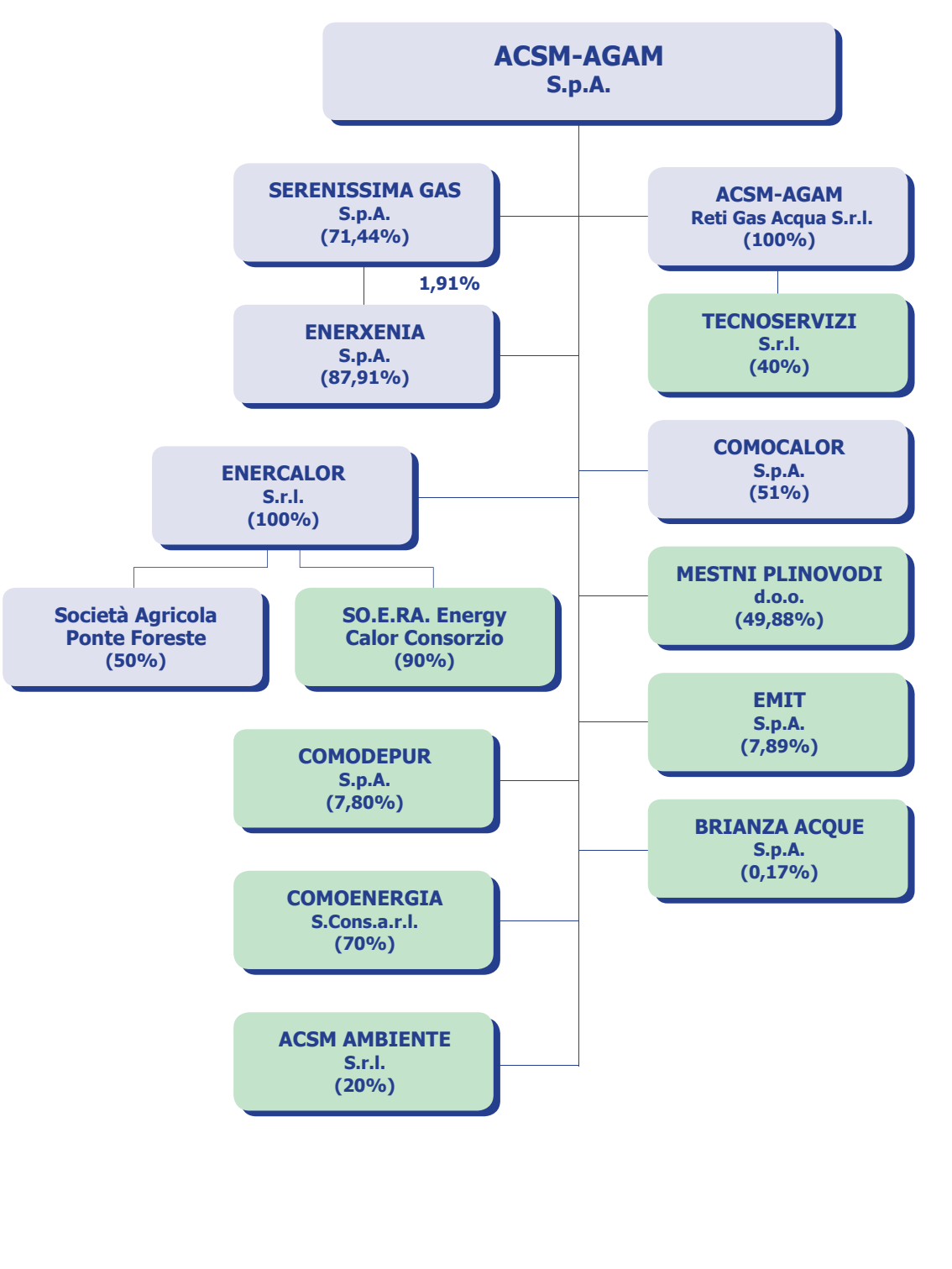
Maggio 2011

Signori azionisti, il nostro gruppo cresce ancora e guarda con fiducia al futuro. Sotto molti punti di vista, questo bilancio costituisce un punto di svolta. Presenta una performance di tutto rispetto e documenta la capacità di gestione e l'intraprendenza attese dai soci e dalle comunità locali, nostro naturale punto di riferimento.
Analizzando i numeri del 2010, si colgono gli effetti del processo di razionalizzazione dei diversi settori di business, riqualificati anche attraverso una puntuale riorganizzazione della struttura delle nostre aziende.
Il patrimonio umano, la competenza e il radicamento sono i valori distintivi di una società che, pur avendo dimostrato di sapersi misurare su un orizzonte ampio, continua a mantenersi ben ancorata al territorio.
Acsm Agam spa firma un rendiconto pieno di qualità, nel quale si centrano le aspettative ma già si scorgono ulteriori margini di sviluppo.
Il settore delle vendite, con il confluimento dei marchi in Enerxenia, ha promosso importanti azioni di fidelizzazione della clientela e nonostante abbia dovuto fare i conti con una concorrenza talvolta scomposta, ha saputo sostenere in maniera brillante la sfida del mercato.
Crescono i volumi e aumentano anche le infrastrutture di cui abbiamo assunto la responsabilità, premiati dalla qualità della nostra proposta. Proprio in queste ultime settimane

abbiano infatti riaffermato la nostra presenza in comuni in cui già operavamo quali gestori della distribuzione gas e la controllata del settore si è aggiudicata gare di forte valenza simbolica in cui abbiamo dovuto confrontarci con competitori di primo piano.
La cogenerazione, con il termovalorizzatore e i servizi di teleriscaldamento, interpreta la naturale vocazione di una società che riesce a combinare lo sviluppo con il rispetto dell'ambiente, qualificando i consumi al fine di ridurre gli sprechi e imporre il risparmio energetico, un principio guida ormai imprescindibile.
In tema di acqua Acsm Agam si dichiara una volta di più pronta a disputare un ruolo da protagonista. Il nostro paese è atteso da una svolta culturale nel settore, finalizzata all'uso corretto e consapevole della risorsa. Una società mista pubblico privata potrebbe interpretare bene lo spirito della legge e realizzare le necessarie economie di scala grazie a cui liberare gli investimenti indispensabili alla riqualificazione delle reti.
Su tutte le questioni dell'energia e dello sviluppo il nostro gruppo si sente titolare di una responsabilità precisa nei confronti dei clienti, dei portatori di interesse e delle comunità locali.

Cav. Umberto D'Alessandro

Il Gruppo


ACSM-AGAM
S.p.A.
SERENISSIMA GAS
S.p.A.
(71,44%)
1,91%
ENERXENIA
S.p.A.
(87,91%)
ENERCALOR
S.r.l.
(100%)
Società Agricola
Ponte Foreste
(50%)
SO.E.RA. Energy
Calor Consorzio
(90%)
COMODEPUR
S.p.A.
(7,80%)
COMOENERGIA
S.Cons.a.r.l.
(70%)
ACSM AMBIENTE
S.r.l.
(20%)
ACSM-AGAM
Reti Gas Acqua S.r.l.
(100%)
TECNOSERVIZI
S.r.l.
(40%)
COMOCALOR
S.p.A.
(51%)
MESTNI PLINOVODI
d.o.o.
(49,88%)
EMIT
S.p.A.
(7,89%)
BRIANZA ACQUE
S.p.A.
(0,17%)
Società controllate
e consolidate
Società collegate
e altre partecipazioni

Riorganizzazione del Gruppo ACSM-AGAM e Attività gestite

Riorganizzazione del Gruppo ACSM-AGAM

L'esercizio 2010 rappresenta per il Gruppo ACSM-AGAM un anno di forti cambiamenti organizzativi e strutturali rispetto al passato in quanto sono state effettuate diverse operazioni straordinarie volte a semplificare e razionalizzare la struttura societaria del Gruppo.
Con effetto 1° Gennaio 2010 è stato sottoscritto un contratto di cessione di ramo d'azienda in forza del quale il ramo formato dai servizi informativi e dai servizi di fatturazione è stato ceduto dalla controllata Enerxenia S.p.A. alla Capogruppo ACSM-AGAM S.p.A.. Il ramo d'azienda ceduto ricomprende i servizi informativi, i servizi di fatturazione ed il relativo personale. La finalità dell'operazione consiste nell'accentrare in capo alla controllante l'erogazione di servizi ed attività a favore della stessa e delle sue controllate. La valutazione del ramo d'azienda pari ad €/000 1.236, come da perizia redatta da esperto indipendente, ha comportato l'iscrizione di un debito verso la controllata Enerxenia S.p.A. per pari importo e la contestuale iscrizione della differenza €/000 13 alla voce Avviamento.

In data 7 Maggio è stato sottoscritto il contratto di cessione da Enerxenia S.p.A. ad ACSM-AGAM S.p.A. della partecipazione totalitaria in Enercalor S.r.l..
Il prezzo di cessione è stato determinato in €/000 3.571, come da perizia redatta da esperto nominato dal Consiglio di Amministrazione di Enerxenia, a garanzia della trasparenza dell'operazione, anche in considerazione del fatto che l'operazione intercorre fra parti correlate.

Sempre nel quadro del programma di semplificazione e razionalizzazione societaria del Gruppo ACSM-AGAM, nel corso del primo semestre 2010 è stato deliberato dai rispettivi organi amministrativi il progetto di fusione delle quattro società di vendita del Gruppo. Tale operazione ha comportato l'incorporazione di AGAM Vendite S.r.l., Canturina Servizi Vendita S.r.l. e Serenissima Energia S.r.l. in Enerxenia S.p.A. con effetti a decorrere dal 1 Luglio 2010. L'atto di fusione è stato stipulato in data 29 Giugno 2010.

Il rapporto di concambio è stato determinato dai rispettivi organi amministrativi, e ritenuto congruo dall'esperto comune nominato dal Tribunale di Como.
Non essendo previsto conguaglio in denaro, il valore di concambio è stato soddisfatto tramite aumento del capitale sociale di Enerxenia S.p.A. per € 2.829.091, tramite l'emissione di n. 2.829.091 nuove azioni ordinarie, assegnate proporzionalmente ai soci delle società incorporate.
Tale aumento di capitale è stato deliberato dall'Assemblea di Enerxenia S.p.A. in data 29 Giugno 2010, data in cui è stata altresì perfezionata l'operazione con stipula dell'atto di fusione, la cui efficacia, ai fini civili e fiscali, decorre dal 1 Luglio 2010.

Conseguentemente, l'aumento del capitale sociale di Enerxenia S.p.A. sottoscritto da ACSM-AGAM S.p.A. è stato pari ad €/000 2.504, corrispondente a 2.503.635 nuove azioni ordinarie. In virtù di tale aumento di capitale, la quota di possesso di ACSM-AGAM S.p.A. è passata dall'87,37% all'87,91%.

Per adempiere a quanto prescritto dalle normative in materia di *unbundling* funzionale si è proceduto a separare le attività regolate (distribuzione gas naturale e servizi idrici) da quelle non regolate. Le attività di distribuzione gas e idriche sono state trasferite alla società ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. costituita in data 27 Maggio 2010, con capitale sociale pari a Euro 100 mila interamente posseduto dalla Capogruppo. Il trasferimento delle attività è stato regolamentato attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 30 Giugno 2010 con effetto giuridico dal 1° Luglio 2010.

Il valore delle passività nette trasferite, pari a €/000 6.688, ha comportato la contabilizzazione in ACSM-AGAM S.p.A. di un debito di pari importo verso la controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua.

Nella Capogruppo rimangono pertanto le attività non regolate e precisamente il teleriscaldamento e cogenerazione, la termovalorizzazione, la gestione calore, l'erogazione di metano per autotrazione e i servizi corporate.
Le operazioni sopra descritte non hanno generato alcun impatto a livello di bilancio consolidato in quanto tutte le operazioni sono state realizzate da società consolidate integralmente.

Attività gestite

Distribuzione di gas naturale:	ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA S.r.l. SERENISSIMA GAS S.p.A.
Vendita di gas naturale:	ENERXENIA S.p.A.
Teleriscaldamento e Cogenerazione:	ACSM-AGAM S.p.A. COMOCALOR S.p.A.
Gestione calore:	ACSM-AGAM S.p.A. COMO ENERGIA S.c.a.r.l. ENERCALOR S.r.l. SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio
Termovalorizzazione:	ACSM-AGAM S.p.A.
Erogazione dei servizi idrici (acqua e fognatura):	ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA S.r.l.
Vendita energia elettrica:	ENERXENIA S.p.A.
Metanauto:	ACSM-AGAM S.p.A.

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Cav. Umberto D'Alessandro	*Presidente*
Dott. Roberto Colombo	*Vice Presidente*
Ing. Silvio Bosetti (1)	*Amministratore Delegato*
Dott. Enrico Grigesi (2)	*Amministratore Delegato*
Dott. Gianni Castelli	*Consigliere*
Dott. Claudio Cobianchi	*Consigliere*
Dott. Antonio Maria Crippa	*Consigliere*
Dott. Paolo Lanzara	*Consigliere*
Geom. Giorgio Masocco	*Consigliere*
Dott.ssa Paola Sala	*Consigliere*
Ing. Federico Terraneo	*Consigliere*

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2011.
(1) Dimissionario dal 13 Aprile 2010.
(2) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Aprile 2010.

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Fabio Secchi	*Presidente*
Dott. Giancarlo Restori	*Sindaco*
Dott. Carlo Scarrone	*Sindaco*

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2012.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2015

Dati significativi del Gruppo

SINTESI DATI ECONOMICI

SINTESI DATI ECONOMICI Valori espressi in €/000	31.12.2010	% su ricavi	31.12.2009	% su ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	214.179	100,0%	213.850	100,0%	0,6%
Margine Operativo Lordo [3]	40.473	18,6%	28.126	13,2%	43,9%
Margine Operativo Netto [4]	19.555	9,1%	9.714	4,5%	n.a.
Risultato ante imposte	17.207	8,0%	6.317	3,0%	n.a.
Utile netto	10.690	5,0%	4.088	1,9%	n.a.
Utile netto del Gruppo	8.679	4,1%	3.024	1,4%	n.a.
Risultato per azione	0,1133		0,0395		

n.a.= variazione superiore al 100%

SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

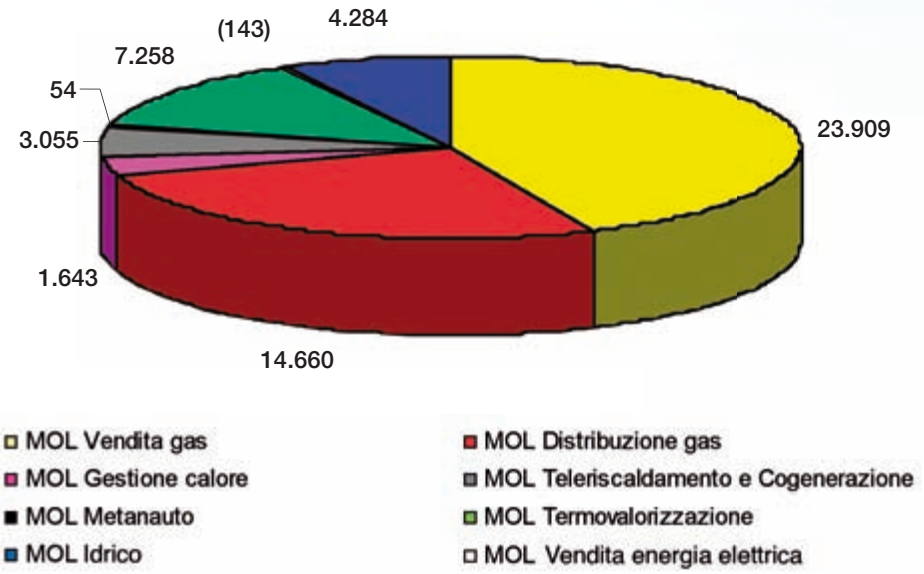
SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI Valori espressi in €/000	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Investito Netto [5]	272.431	258.026
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	157.213	149.280
Posizione Finanziaria Netta	(115.218)	(108.746)
Flusso di cassa del periodo	(5.986)	(31.413)

(3) Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti.

(4) Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

(5) Comprende il Capitale Immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri)

DETTAGLIO COMPOSIZIONE MARGINE OPERATIVO LORDO 2010



MARGINE OPERATIVO LORDO ANTE PARTITE NON RICORRENTI Valori espressi in migliaia di Euro	31.12.2010	31.12.2009
MOL Vendita gas	23.909	11.050
MOL Distribuzione gas	14.660	14.766
MOL Gestione calore	1.643	1.848
MOL TLR e Cogenerazione	3.055	2.345
MOL Metanauto	54	12
MOL Termovalorizzazione	7.258	6.968
MOL Vendita energia elettrica	(143)	(380)
MOL Idrico	4.284	5.032
Subtotale	**54.720**	**41.641**
MOL Servizi Corporate	(14.247)	(13.515)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti [6]	**40.473**	**28.126**

(6) Si rinvia alla nota 3.

In seguito alle modifiche organizzative intercorse nell'esercizio 2010 (v. paragrafo Riorganizzazione del Gruppo) si è proceduto ad esporre i risultati delle singole *Business Unit* operative del Gruppo senza l'allocazione dei costi dell'area "Servizi Generali". Le funzioni relative ai Servizi Comuni a più *Business Unit* sono invece stati allocati alle stesse. I dati relativi all'esercizio 2009 sono stati riclassificati utilizzando la stessa logica per mantenere la comparabilità dei dati.

Sintesi della gestione al 31 Dicembre 2010

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidate al 31 Dicembre 2010 risulta pari a 214,2 milioni di Euro sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (213,8 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009).
Per quanto concerne l'attività di **distribuzione del gas** l'esercizio 2010 ha registrato ricavi in crescita del 35,3% rispetto ai valori del 2009. L'incremento è riconducibile principalmente al beneficio legato alla nuova regolazione tariffaria di riferimento che ha trovato applicazione dal 1° Luglio 2009. I ricavi riferiti all'attività della **vendita di gas e all'attività di gestione calore** al 31 Dicembre 2010 registrano una leggera crescita rispetto all'esercizio precedente nonostante la riduzione della quota materia esposta in tariffa, con impatto nullo sui margini che beneficiano invece dei favorevoli termini e condizioni dei contratti di approvvigionamento gas negoziati per l'anno termico 2009/2010 e dei nuovi contratti 2010/2011. L'attività di **teleriscaldamento e cogenerazione** ha generato, al 31 Dicembre 2010, ricavi per circa 15,2 milioni di Euro (11,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009). Anche il contributo ai ricavi delle vendite dato dall'**attività di termovalorizzazione dei rifiuti** risulta positivo con 16,6 milioni di Euro di ricavi. I ricavi riferiti ai **servizi idrici** sono pari a 16,4 milioni di Euro (12,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009).
L'attività dell'impianto di erogazione del **metano per autotrazione** ha registrato ricavi per circa 1,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1 milione di Euro).
I ricavi delle attività **vendita dell'energia elettrica** sono pari a 4,1 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro il dato riferito all'esercizio 2009). Il decremento del 57% è da attribuire alla cessazione di un certo numero di contratti con effetti non significativi sul margine.

Sul fronte dei costi si segnala un incremento del **costo riferito al personale** pari al 3,9% (22,9 milioni di Euro al 31 Dicembre 2010 rispetto ai 22,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009). La variazione è motivata principalmente dall'adeguamento dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro di settore.
Gli altri **costi operativi** al 31 Dicembre 2010 risultano pari a 150,8 milioni di Euro, in significativa riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2009 (-7,9%). Il decremento è principalmente riconducibile alla diminuzione del costo di acquisto di gas metano.

La **Gestione Operativa Consolidata** al 31 Dicembre 2010 evidenzia un **Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti** pari a 40,5 milioni di Euro, in incremento del 44% rispetto all'esercizio precedente (28,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009).
Le motivazioni di questo importante incremento sono da ricondurre principalmente al settore della vendita di gas: i margini beneficiano dei favorevoli termini e condizioni dei contratti di approvvigionamento gas negoziati per gli anni termici 2009/2010 e 2010/2011 e dei maggiori volumi venduti pari all'8% rispetto all'anno precedente. Infatti, nel 2010 la stagione termica è stata più lunga e più fredda rispetto all'esercizio precedente, comportando un incremento complessivo dei volumi venduti che passano da 365,5 nel 2009 a 394,1 milioni di metri cubi nel 2010. Il contributo al MOL del termovalorizzatore è in incremento per effetto della piena funzionalità dell'impianto, nonostante i minori ricavi da cessione di energia elettrica prodotta, a causa della scadenza dei benefici "CIP6" conclusisi ad Aprile 2010.

I risultati operativi sono sostanzialmente stabili nel settore della distribuzione gas, mentre il settore idrico risente della retrocessione alla società Patrimoniale Idrica di Monza di una quota maggiore della tariffa rispetto al precedente esercizio.
Risultano sostanzialmente stabili gli altri *business* e in leggera flessione la gestione calore.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta a 19,6 milioni di Euro, in incremento rispetto al dato del precedente esercizio che ammontava a 9,7 milioni di Euro. Gli ammortamenti riferiti a immobilizzi materiali e immateriali risultano complessivamente pari a 17,7 milioni di Euro. Al 31 Dicembre 2010 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per circa 1,4 milioni di Euro; al 31 Dicembre 2009 l'accantonamento era pari a 1,1 milioni di Euro.
Nel corso dell'esercizio si è inoltre provveduto alla svalutazione per 0,5 milioni di Euro della rete di teleriscaldamento riferita al progetto denominato Monza Est, essendo venuti meno i presupposti economici sottostanti la realizzazione, e alla svalutazione di una parte dell'impianto di termovalorizzazione per 0,4 milioni di Euro.

La **Gestione Finanziaria** risulta negativa per 2,3 milioni di Euro in significativo miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2009 (Euro -3,4 milioni di Euro il valore al 31 Dicembre 2009). La gestione finanziaria include l'effetto netto della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto per complessivi 0,1 milioni di Euro.
La riduzione dei tassi di interesse di base unitamente ad una rinegoziazione delle condizioni finanziarie hanno permesso di ridurre sensibilmente il costo dell'indebitamento finanziario.

Per effetto delle ragioni illustrate, il **Risultato Ante Imposte** è positivo ed ammonta a 17,2 milioni di Euro con un netto incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a 6,3 milioni di Euro di Euro al 31 Dicembre 2009).

Il **Risultato Netto** è positivo ed è pari a 10,7 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009).

L'incidenza del carico fiscale risulta pari al 38% in leggero peggioramento rispetto all'anno precedente (tax ratio al 31 Dicembre 2009 pari al 35%) e riflette l'incremento dell'aliquota Robin tax da inizio anno, compensato solo in parte dai benefici dell'agevolazione Tremonti Ter (circa 1,4 milioni di Euro) su alcune tipologie di investimenti, principalmente quelli legati al termovalorizzatore, all'impianto di cogenerazione di Monza Nord e all'impianto di recupero diretto del calore realizzato dalla società controllata Comocalor.

L'**Utile Netto del Gruppo** al 31 Dicembre 2010 dopo le detrazioni relative alla quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta pari a 8,7 milioni di Euro (era pari a Euro 3,0 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009).

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e regolamentari di maggiore interesse che hanno riguardato i settori in cui opera il Gruppo ACSM-AGAM.

Distribuzione gas naturale

Il Gruppo ACSM-AGAM opera nel settore della distribuzione del gas naturale attraverso le controllate ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. e Serenissima Gas S.p.A..
La regolamentazione normativa del settore è tuttora stabilita dal decreto legislativo 23 Maggio 2000 n. 164 (c.d Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/05 (convertito nella legge 51/2006). A corollario di tale disciplina, a seguito dell'emanazione dell'art 46 bis del Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007), il legislatore ha introdotto il principio per cui le gare relative al servizio di distribuzione del gas naturale debbano essere bandite, entro i due anni successivi all'individuazione degli ambiti territoriali minimi (bacini ottimali di utenza), a loro volta da individuarsi entro un anno dall'entrata in vigore della legge di conversione del Decreto legge stesso (ovvero fine 2007).
Nel corso dell'anno 2009 è entrata in vigore la legge 166, di conversione del Decreto legge "Obblighi UE" n. 135/2009. Con tale legge è stato prorogato al 31 Dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza per le gare di distribuzione del gas.
In forza del Decreto Letta, ed in attesa del pieno dispiegarsi della normativa relativa ai bacini ottimali di utenza, ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. e Serenissima Gas S.p.A. gestiscono le reti di distribuzione dei comuni concedenti sino al 31 Dicembre 2010, ovvero 2012, sul presupposto dell'affidamento senza o con gara (il prospetto riportante le singole scadenze si trova nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato ed Individuale).
Si fa rilevare che, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, i Comuni non sono obbligati ad attendere la definizione degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) e pertanto rispetto alle concessioni scadute o in scadenza possono comunque indire una procedura di gara per il solo territorio comunale.
Nella prospettiva quindi di un rafforzamento oltre che di mantenimento degli affidamenti già in essere, le due società partecipano alle gare indette dai vari enti locali per l'individuazione dei nuovi soggetti gestori.
Nel corso del 2010 ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. si è aggiudicata la concessione del comune di Rovellasca e nei primi mesi del 2011 quelle dei comuni di Tavernerio, Rovello Porro e Casnate con Bernate. Serenissma Gas S.p.A. ha partecipato alla gara bandita dal comune di Marcon risultando prima classificata al termine delle valutazioni della Commissione aggiudicatrice. Le procedure di gara non sono ancora terminate essendo in corso la c.d. "valutazione dell'anomalia dell'offerta" cui è stata sottoposta la proposta della Società.

Il settore della distribuzione è stato quello maggiormente interessato da provvedimenti di carattere regolatorio da parte dell'AEEG. In particolare si citano:

- Delibera ARG/Gas 7/10 che disciplina la metodologia di ricostruzione dei consumi di gas naturale a seguito di accertato mal funzionamento del gruppo di misura concludendo così il processo di verifica dei misuratori;

- Delibera ARG/Gas 115/10 che ha disposto l'aggiornamento delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2010;
- Delibera ARG/Gas 200/10 che ha stabilito l'avvio di procedimento per la revisione della deliberazione n. 40/04 in tema di verifica degli impianti interni d'utenza alimentati a gas naturale. L'intento è di semplificare il quadro regolatorio in relazione alle innovazioni legislative in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici e la conseguente verifica delle disposizioni emanate dall'Autorità, per lo svolgimento di attività quali, tra l'altro, analisi e valutazioni inerenti le procedure di accertamento documentale degli impianti interni di utenza alimentati a gas.

In tema di risparmio energetico si citano le seguenti delibere che hanno riguardato settori in cui opera il Gruppo:
- Delibera EE 1/08 dell'AEEG che ha definito l'elenco delle società operanti nel settore del gas che devono raggiungere un quantitativo minimo di Titoli di Efficienza Energetica (TEE: cd. certificati bianchi). Sia ACSM-AGAM S.p.A. che Comocalor S.p.A. hanno messo in atto iniziative che hanno portato al riconoscimento dei titoli trattandosi di attività rivolte al risparmio energetico che hanno permesso ad entrambe le società di beneficiarne nei loro bilanci. Per ACSM-AGAM con riferimento all'anno 2010 l'AEEG, con delibera EEN 25/09, ha determinato quale obiettivo specifico di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica di gas naturale un valore di 21.287 TEP. Comocalor S.p.A. non essendo distributore di gas o di energia elettrica, non è soggetto ad alcun obiettivo di risparmio energetico;
- Delibera EEN 12/10 relativa alla verifica del conseguimento degli obiettivi specifici aggiornati di risparmio energetico in capo ai distributori obbligati nell'anno 2009 che ha riconosciuto ad ACSM-AGAM l'erogazione del contributo tariffario totale annuo spettante in Euro 555 migliaia per il settore elettrico e in Euro 325 migliaia per il settore gas.

Si segnala infine che con delibera 6/10 l'Autorità ha istituito la raccolta online delle comunicazioni relative agli obblighi di separazione funzionale previsti per l'anno 2010. Il termine per l'inoltro da parte del Gestore Indipendente di copia del programma degli adempimenti predisposto ai sensi del comma 12.2 del Testo integrato di *unbundling* è stato poi prorogato al 31 Gennaio 2011.

Vendita gas naturale ed energia elettrica

Dal 1° Luglio 2010, a seguito della riorganizzazione societaria già citata, il Gruppo opera nel settore della vendita di gas naturale attraverso la controllata Enerxenia S.p.A..

Nel settore della vendita di gas naturale fra i principali provvedimenti di carattere regolatorio da parte dell'AEEG si segnalano:
- Delibera ARG/Gas 47/10 che ha avviato un procedimento finalizzato alla valutazione dell'opportunità/modalità di un intervento di modifica delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela; la conclusione del procedimento ha portato all'emanazione della delibera 89/10 che ha introdotto una variante a partire da Ottobre 2010 nel calcolo della componente QE;
- Delibera ARG/Com 104/10 con la quale è stato approvato il Codice di Condotta

Commerciale per la **vendita di energia elettrica e gas** ai clienti finali e che è entrato in vigore dal 1 Gennaio 2011. Il Codice definisce per tutte le imprese di vendita le regole di trasparenza e correttezza nel promuovere le proprie offerte commerciali alternative alle condizioni di tutela stabilite dall'Autorità stessa. Tali regole, obbligatorie nei rapporti con i clienti con consumi gas fino a 200.000 mc, stabiliscono sia i contenuti minimi delle offerte sia gli indennizzi automatici a fronte del mancato rispetto di standard specifici.
- Delibera ARG/com 167/10 che, a completamento della delibera ARG/com 202/09 del 28 Dicembre 2009 sull' armonizzazione e la trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di energia elettrica e di gas distribuito a mezzo di rete urbana, definisce un Glossario sui principali termini utilizzati nei documenti di fatturazione.

Servizio Idrico

Il Gruppo ACSM-AGAM opera nel **Servizio Idrico** attraverso la controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l..
Il settore è tuttora normato dal D.lgs 152/2006, Codice Ambientale, che ha abrogato la legge 36/94 c.d. Legge Galli, e dalla legge Regione Lombardia n. 26/03 e s.m.i..
A seguito dell'incorporazione di AGAM S.p.A., l'operatività si è estesa, oltre che alla distribuzione dell'acqua, anche alla gestione del servizio di fognatura.
L'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) avviene per Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). La provincia di Milano (di cui faceva parte la città di Monza all'epoca dell'affidamento) ha già affidato il servizio nel rispetto della disciplina legislativa regionale. La Provincia di Como allo stato attuale non ha ancora affidato il Servizio Idrico Integrato.
Per effetto di quanto sopra, il Gruppo opera in regime di SII solo nell'ambito dell'ATO monzese e solo con riferimento all'attività di erogazione dei servizi di distribuzione di acqua e fognatura. Relativamente all'area di Como, il Gruppo funge da gestore ed erogatore solo con riferimento all'attività di distribuzione di acqua.
A complicare il quadro normativo si ricorda che la legge 42/2010 ha abolito le Autorità degli ATO e trasferito le loro funzioni. Con Legge Regionale n. 21 del 27/12/2010, la regione Lombardia ha quindi riorganizzato il Servizio Idrico Integrato definendo competenze e strumenti di Province e Comuni. La nuova organizzazione interesserà i 13 ATO lombardi con il trasferimento delle loro funzioni amministrative alle Province a decorrere dal 1 Gennaio 2011.
Nel corso dell'anno 2008 è stata emanata la delibera n° 117 da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la quale è stata introdotta la possibilità di procedere ad un adeguamento tariffario di mero recupero di inflazione con riferimento agli anni 2003/2007. Tale delibera ha trovato applicazione solo sulle gestioni dell'area comasca ove vige ancora la disciplina della tariffa amministrata, in attesa di approvazione ufficiale dagli Enti Locali.
Il secondo adeguamento previsto dalla delibera permette il riallineamento delle tariffe all'inflazione 2008, ai miglioramenti di qualità del servizio ed agli investimenti realizzati subordinandolo alla trasmissione da parte dei gestori di una serie di informazioni relative alla gestione negli anni 2003-2007.
A seguito di ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso la Legge

Regionale Lombarda 26/2003, nel corso dell'anno 2009 è stata emanata la sentenza n. 307/2009 della Corte Costituzionale che ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale di tale legge. Tra gli aspetti di illegittimità riscontrati, il principale è riferito alla obbligatorietà della separazione tra le attività di erogazione e di gestione imposta dalla citata legge. Non si conoscono ancora, né sono ipotizzabili allo stato, gli effetti della presente sentenza né sulle gestioni già affidate (ambito Monzese).
Inoltre, si segnala che l'entrata in vigore della art. 15 della Legge 166/2009 in data 25 Novembre 2009 (ex Decreto Ronchi), ha stabilito che le società che risultano affidatarie dirette (ovvero senza gara) di servizi pubblici locali diversi dal gas e dall'energia elettrica, potranno mantenere tali affidamenti sino alla loro scadenza naturale a condizione che gli Enti pubblici soci riducano le loro partecipazioni al di sotto del 40% entro il 30 Giugno 2013 e sotto il 30% entro il 31 Dicembre 2015. La mancata ottemperanza a tali obblighi nei termini prescritti comporterà la scadenza anticipata degli affidamenti diretti.

Ambiente

Il Gruppo opera nel settore ambientale attraverso la propria Capogruppo che è operativa nella **termovalorizzazione dei rifiuti** (rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali).
L'anno 2010 non ha visto l'emanazione di alcuna norma di rilievo per il settore ambientale in esame. La disciplina risulta pertanto ancora riferita alle disposizioni contenute nel D.lgs 152/06, recante "Norme in materia ambientale", meglio e più noto come Codice Ambientale.
Le principali modifiche introdotte dal Codice Ambientale rispetto alla normativa previgente riguardano il tema dell'organizzazione e della gestione dei servizi e quello dei regimi autorizzativi.
Di particolare interesse risulta essere il principio per cui il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) di norma coincidenti con la Provincia.
La Regione Lombardia ha precisato, in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 26/2003, che per l'attività di smaltimento dei rifiuti l'ATO coincide invece con il territorio della Regione.
Si segnala che la sopraccitata Legge Regionale, con riferimento al Gruppo, avrà potenziali impatti anche sul servizio ambientale.

Principali indicatori di performance riferiti alle singole aree di affari

Ricordiamo, per chiarezza espositiva, quanto segue:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto delle partite non ricorrenti, al lordo dei rapporti *intercompany*;
- Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite (voce 25 e 26 del conto economico) ed il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni (voce 33 del conto economico), prima delle partite non ricorrenti;
- Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite (voce 25 e 26 del conto economico) ed il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti
- n.a.= non applicabile

Distribuzione Gas (ACSM-AGAM S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.)

Il risultato al 31 Dicembre 2010 evidenzia un incremento dei ricavi riconducibile principalmente al beneficio legato alla nuova regolazione tariffaria di riferimento, approvata con delibera AEEG n. 159/08, che ha trovato applicazione dal 1° Luglio 2009.
Relativamente all'attività di distribuzione si segnala inoltre che con Delibera ARG/Gas n. 115/10 l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe di riferimento per il Gruppo relative all'esercizio 2010 (vincolo totale ai ricavi derivante dall'applicazione della Delibera ARG/Gas n. 159/08). L'applicazione della Delibera ha determinato un significativo incremento rispetto a quanto applicato in via provvisoria nel primo semestre 2010.
Con riferimento alla determinazione degli importi di perequazione a consuntivo per l'anno 2009, in relazione all'esigenza di rendere possibile un adeguato controllo dei dati trasmessi e della congruità dei risultati ottenuti da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE), l'Autorità con la delibera ARG/Gas 174/10 ha previsto uno slittamento della scadenze originariamente stabilita dalla delibera ARG/Gas 159/08 denominata Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG). Pertanto, il Gruppo ha prudenzialmente deciso di procrastinare l'atteso effetto risultante dall'applicazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura gas 2009 (Delibera ARG/Gas 114/010), in attesa che vengano validati i dati definitivi di conguaglio perequazione dalla CCSE.
I volumi vettoriati sono pari a circa 423,7 milioni di metri cubi. Le reti gestite hanno raggiunto una lunghezza complessiva pari a 1.694 km.
Il margine operativo lordo ante partite non ricorrenti risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente e si attesta a Euro 14,7 milioni di Euro.

Settore Gas e Calore

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI DISTRIBUZIONE GAS Valori espressi in migliaia di Euro	31.12.2010	31.12.2009
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	34.211	25.285
MOL ante partite non ricorrenti	14.660	14.766
MON post partite non ricorrenti	8.490	8.750

DATI GESTIONALI DISTRIBUZIONE GAS (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	31.12.2010	31.12.2009
Totale Gas vettoriato (mln M3)	423,7	382,2
Km rete	1.694	1.692

Vendita Gas (Enerxenia S.p.A.)

Dal 1° Luglio 2010 sono decorsi gli effetti giuridici della fusione per incorporazione di AGAM Vendite S.r.l., Serenissima Energia S.r.l. e Canturina Servizi Vendite S.r.l. in Enerxenia S.p.A..

L'esercizio 2010 evidenzia un incremento significativo dei volumi venduti riconducibile sia alle temperature più rigide registrate nel corso dell'anno rispetto all'esercizio precedente sia a una ripresa dei consumi nel segmento industriale. A fronte di un incremento del 6% delle vendite alla clientela residenziale la crescita nel segmento *"business"* è più consistente e pari al 19%, come risultato della ripresa dei consumi legato al miglioramento della congiuntura economica.

I volumi di vendita complessivi sono pari a 394,1 milioni di metri cubi con una base clienti di 178.067 unità.

Il margine operativo lordo ante partite non ricorrenti risulta pari a 23,9 milioni di Euro in considerevole crescita (+116%) rispetto all'esercizio 2009. Il margine beneficia dei favorevoli termini e condizioni dei nuovi contratti di approvvigionamento di gas negoziati per l'anno termico 2009-2010 e rinnovati per il 2010-2011, oltre che dei maggiori volumi venduti.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI VENDITA GAS **Valori espressi in migliaia di Euro**	31.12.2010	31.12.2009
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	164.174	160.227
MOL ante partite non ricorrenti	23.908	11.050
MON post partite non ricorrenti	22.911	10.433

DATI GESTIONALI VENDITA GAS (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	31.12.2010	31.12.2009
Gas industriale venduto (mln Mc)	65,8	55,5
Gas civile venduto (mln Mc)	328,3	310,0
Totale Gas venduto (mln Mc)	**394,1**	**365,5**
Totale clienti industriali	136	139
Totale clienti civili	177.931	181.344
Totale N. clienti	**178.067**	**181.483**

Gestione Calore ed Energia (ACSM-AGAM S.p.A., Enercalor S.r.l., Como Energia S.c.a.r.l. e il Consorzio So.E.Ra. Energy Calor)

I ricavi ammontano a 12,8 milioni di Euro in incremento del 6% rispetto all'esercizio 2009 (circa 12,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009). Gli impianti gestiti sono attualmente 219 contro i 221 del 2009. ACSM-AGAM gestisce, inoltre, gli impianti pubblici affidati dai Comuni di Rovello Porro e Cermenate.
Il margine operativo lordo ante partite non ricorrenti risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2009 attestandosi a 1,6 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro nell'esercizio 2009), variazione motivata dalla registrazione di poste rettificative di stime legate ai consumi gas dell'esercizio 2009.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI GESTIONE CALORE Valori espressi in migliaia di Euro	31.12.2010	31.12.2009
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	12.843	12.114
MOL ante partite non ricorrenti	1.643	1.848
MON post partite non ricorrenti	1.529	1.706

	31.12.2010	31.12.2009
N. impianti residenziali gestiti	219	221

Teleriscaldamento e Cogenerazione Energia (Comocalor S.p.A., ACSM-AGAM S.p.A.)

L'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha generato ricavi per circa 15,2 milioni di Euro, in aumento del 31%. In termini di volumi globali i MWht prodotti sono pari a 117.254 con una base clienti di 369 unità, per lo più costituita da utenze condominiali. I km di rete di teleriscaldamento attualmente gestiti dal Gruppo sono pari a 49, in incremento rispetto all'anno precedente grazie alla posa reti collegata principalmente al progetto di Monza Nord.
L'energia elettrica prodotta viene prioritariamente destinata a coprire il fabbisogno interno del Gruppo; la quota residua viene ceduta a Enerxenia S.p.A. che la commercializza. La società controllata Comocalor S.p.A. nel corso dell'esercizio ha terminato la realizzazione dell'impianto che valorizza l'energia termica recuperata dai fumi del termovalorizzatore. Tale impianto sfrutta l'energia calorica contenuta nei fumi per la produzione di energia termica. L'impianto ha una potenzialità pari a circa 2 MW termici ed è in grado di sviluppare energia per un totale di circa 15.000 MWh termici all'anno. L'energia termica prodotta copre circa il 30% del fabbisogno termico annuo dell'impianto di teleriscaldamento. L'iniziativa ha portato inoltre allo sviluppo della rete in un quartiere di Como, l'investimento complessivo è stato pari a Euro 4 milioni di cui Euro 1,5 milioni coperto da un contributo regionale a fondo perduto.

Il margine operativo lordo del servizio si attesta a 3,1 milioni di Euro. La variazione sul margine operativo netto si riferisce principalmente ai maggiori ammortamenti di reti e impianti di Monza Nord e alla svalutazione della rete di teleriscaldamento relativa al progetto denominato Monza Est.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI TELERISCALDAMENTO E COGENERAZIONE Valori espressi in migliaia di Euro	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	15.209	11.616
MOL ante partite non ricorrenti	3.055	2.345
MON post partite non ricorrenti	(1.040)	(153)

DATI GESTIONALI TELERISCALDAMENTO E COGENERAZIONE (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Teleriscaldamento, Vapore (MWht)	117.254	95.779
N. utenti teleriscaldamento, Vapore	369	317
Energia Elettrica (MWh)	29.188	15.827
Teleraffrescamento (MWhf)	2.571	3.001
Km rete	49	35

Settore Termovalorizzazione

Incenerimento e Cogenerazione (ACSM-AGAM S.p.A.)

Il contributo ai ricavi complessivi delle vendite dell'**attività di termovalorizzazione dei rifiuti** risulta essere pari a 16,6 milioni di Euro con un incremento del 18% rispetto al 31 Dicembre 2009 (14,1 milioni di Euro).
Nel confronto con l'esercizio precedente i risultati economici sono omogenei solo nel secondo semestre per il funzionamento di entrambe le linee di incenerimento. Il progetto di *revamping* della Linea 1 ha determinato il fermo programmato dell'impianto da Giugno 2008 a tutto il primo semestre del 2009.

Per contro nell'esercizio 2010 i margini includono la riduzione derivante dalla scadenza del beneficio CIP6 che può essere quantificato in circa 2,9 milioni di Euro. Le quantità smaltite di rifiuti sono pari a kg. 87,4 milioni, in aumento del 27% circa rispetto al corrispondente periodo del 2009 e risulta in deciso incremento anche la produzione di energia elettrica (33,4 Mwhe al 31 Dicembre 2010).

In conseguenza dello scadere dei benefici "CIP 6", anche l'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore viene destinata in via prioritaria alla copertura dei fabbisogni interni di Gruppo, mentre la quota residua è ceduta a Enerxenia S.p.A. che la commercializza.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI INCENERIMENTO E COGENERAZIONE Valori espressi in migliaia di Euro	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	16.628	14.061
MOL ante partite non ricorrenti	7.258	6.968
MON post partite non ricorrenti	3.302	3.290

DATI GESTIONALI INCENERIMENTO E COGENERAZIONE (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Tonnellate smaltite	87.423	68.952
Energia elettrica prodotta (MWhe)	33.449	20.625
Energia termica ceduta (MWht)	33.706	26.761

Settore Erogazione Servizi Idrici

Settore Acqua (ACSM-AGAM S.p.A.)

La Società svolge il **Servizio Idrico** sia sul territorio della città di Monza che su quello della città di Como e di alcuni comuni limitrofi. Al 31 Dicembre 2010, il Gruppo ha realizzato ricavi per un totale di circa 16,4 milioni di Euro, in incremento del 32% rispetto al precedente esercizio.

I volumi venduti alla clientela civile sono stati pari a 24,4 milioni di metri cubi, in lieve flessione rispetto al 2010 (24,9 milioni di metri cubi). In linea con lo scorso esercizio i volumi distribuiti alla clientela industriale pari a 0,9 milioni di metri cubi.
La base clienti del Gruppo è attualmente pari a 25.270 unità con una rete gestita per complessivi 612 km per l'acquedotto civile e 17 km per l'acquedotto industriale.

Il margine operativo lordo ante partite non ricorrenti risulta in decremento rispetto all'esercizio 2009 anche per effetto della retrocessione alla società Patrimoniale Idrica di Monza di una quota maggiore della tariffa rispetto al precedente esercizio.
Gli oneri riferiti alla conclusione del contenzioso in essere con la stessa società sono stati contabilizzati come non ricorrenti per Euro 550 migliaia.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI ACQUA Valori espressi in migliaia di Euro	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	16.383	12.390
MOL ante partite non ricorrenti	3.457	3.872
MON post partite non ricorrenti	135	1.103

DATI GESTIONALI ACQUA (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Metri cubi complessivi venduti (mln)	25,3	25,8
N. clienti	25.270	25.092
Km rete	629	630

Settore Fognatura (ACSM-AGAM S.p.A.)

La gestione del **Servizio Fognatura** ha generato ricavi per 1,7 milioni di Euro. Il numero utenti serviti è pari a 9.038 unità, in linea con l'esercizio 2009.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI FOGNATURA Valori espressi in migliaia di Euro	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	1.718	1.367
MOL ante partite non ricorrenti	827	1.160
MON post partite non ricorrenti	740	1.013

DATI GESTIONALI FOGNATURA (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Metri cubi (mln)	12,7	13,1
N. clienti	9.038	8.992

Settore Energia Elettrica

Vendita Energia Elettrica (Enerxenia S.p.A.)

I ricavi nell'ambito della **vendita di energia elettrica** sono stati pari a 4,1 milioni di Euro a fronte di vendite di circa 24,6 GWh a 598 clienti (9,6 milioni di Euro e 78,0 GWh al 31 Dicembre 2009).
Il decremento è da attribuire alla cessazione di alcuni contratti con effetti non significativi sul margine.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI VENDITA ENERGIA ELETTRICA Valori espressi in migliaia di Euro	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *intercompany*)	4.074	9.550
MOL ante partite non ricorrenti	(143)	(380)
MON post partite non ricorrenti	(160)	(380)

DATI GESTIONALI VENDITA ENERGIA ELETTRICA (Al lordo dei rapporti *intercompany*)	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Energia Elettrica (GWhe)	24,6	78,0
Totale numero clienti	598	926

Sintesi della situazione economico patrimoniale e finanziaria consolidata

L'andamento economico consolidato di ACSM-AGAM al 31 Dicembre 2010, raffrontato con i dati riferiti al 31 Dicembre 2009, è così riepilogato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ANNUALE **Valori espressi in €/000**	**31.12.2010**	**% su ricavi**	**31.12.2009**	**% su ricavi**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	205.863	96,1%	205.900	96,3%
Altri ricavi e proventi operativi	8.316	3,9%	7.950	3,7%
Totale ricavi	**214.179**	**100,0%**	**213.850**	**100,0%**
Costo del personale	(22.948)	(10,7%)	(22.078)	(10,3%)
Altri costi operativi	(150.758)	(70,4%)	(163.646)	(76,5%)
Costi operativi	**(173.706)**	**(81,3%)**	**(185.724)**	**(86,8%)**
Margine Operativo Lordo (MOL)	**40.473**	**18,9%**	**28.126**	**13,2%**
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	(924)	(0,4%)	(700)	(0,3%)
MOL post partite non ricorrenti	**39.549**	**18,5%**	**27.426**	**12,8%**
Ammortamenti e svalutazioni	(19.995)	(9,3%)	(17.712)	(8,3%)
Margine Operativo Netto (MON)	**19.554**	**9,1%**	**9.714**	**4,5%**
Risultato gestione finanziaria	(2.347)	(1,1%)	(3.397)	(1,6%)
Risultato ante imposte	**17.207**	**8,0%**	**6.317**	**3,0%**
Imposte	(6.517)	(3,0%)	(2.229)	(1,0%)
Risultato netto	**10.690**	**5,0%**	**4.088**	**1,9%**
Risultato di pertinenza di terzi	2.011	0,9%	1.064	0,5%
Risultato di Gruppo	**8.679**	**4,1%**	**3.024**	**1,4%**

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2010, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti all'intero esercizio 2009, è così riepilogata (valori espressi in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA Valori espressi in €/000	31.12.2010	31.12.2009 (7)
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	90.515	85.742
Avviamento	8.993	8.993
Immobilizzazioni immateriali	166.790	167.356
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	7.737	8.672
Attività / Passività per imposte differite	(7.959)	(8.710)
Fondi rischi e oneri	(1.605)	(1.365)
Fondi relativi al personale	(6.710)	(6.708)
Capitale Immobilizzato	**257.761**	**253.980**
Rimanenze	4.071	3.040
Crediti commerciali	128.899	101.321
Altri crediti	10.381	8.688
Altre attività operative	0	1.439
Debiti commerciali	(56.317)	(62.669)
Altri debiti	(41.803)	(20.587)
Altre passività	(30.561)	(26.700)
Capitale circolante	**14.670**	**4.532**
Totale Capitale Investito Netto	**272.431**	**258.512**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**157.213**	**149.280**
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	44.878	37.829
Saldo netto indebitamento a breve	74.431	79.630
Disponibilità liquide	(4.091)	(8.227)
Posizione finanziaria netta	**115.218**	**109.232**
Totale Fonti di copertura	**272.431**	**258.512**

(7) Si segnala che, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'IFRIC 12, il Gruppo ha riclassificato nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 Dicembre 2009, il valore netto contabile degli assets relativi alle concessioni di distribuzione gas, acqua e fognatura dalle immobilizzazioni materiali alle immobilizzazioni immateriali, per l'importo di Euro 155.426 migliaia.

Il **Capitale Immobilizzato** (258 milioni di Euro) risulta in aumento di circa 4 milioni di Euro rispetto al 31 Dicembre 2009, che riflette principalmente la variazione netta delle immobilizzazioni.
Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali al lordo delle quote di ammortamento ammontano complessivamente a 21,9 milioni di Euro, mentre gli ammortamenti correlati sono pari a 17,7 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nel corso dell'esercizio.
Per quanto concerne il **Capitale Circolante Netto** si segnala un notevole incremento del saldo netto dei crediti commerciali principalmente dovuto ai maggiori volumi venduti nella *business unit* gas e alla ritardata fatturazione dell'attività idrica, solo parzialmente compensato dal significativo incremento della voce "altri debiti" rispetto a quello "altri crediti" dovuto per 11,1 milioni di Euro alla variazione del saldo riferito alle accise (a credito per Euro 0,6 milioni al 31.12.2009, a debito al 31.12.2010 per Euro 10,6 milioni), per 2,4 milioni di Euro riferiti all'incremento dei debiti verso l'AEEG per l'adeguamento dei ricavi al vincolo fissato dal Regolatore (c.d. meccanismo della "perequazione"), per ulteriori 1,4 milioni di Euro riferiti all'incremento dei debiti verso l'AEEG per quote tariffarie da retrocedere alla CCSE. L'aumento del saldo riferito alle "altre passività" è dovuto alle maggiori imposte di periodo.
Tali variazioni negative sul capitale circolante sono stati in parte accentuate da una riduzione dei debiti verso fornitori legate principalmente alla riduzione del costo di acquisto del gas.
L'indebitamento Finanziario Netto ammonta a 114.842 migliaia di Euro come evidenziato nello schema seguente:

Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ACSM-AGAM **Valori espressi in €/000**		**31.12.2010**	**31.12.2009**
A.	Cassa	49	65
B.	Altre disponibilità liquide	4.042	8.162
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	**LIQUIDITÀ (A+B+C)**	**4.091**	**8.227**
E.	Crediti finanziari correnti	-	-
F.	Debiti bancari correnti	(22.329)	(8.479)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.226)	(22.165)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(43.876)	(48.986)
I.	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**(74.431)**	**(79.630)**
J.	***INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+E+I)***	***(70.340)***	***(71.403)***
K.	Debiti bancari non correnti	(44.878)	(37.829)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	-	-
N.	***INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)***	***(44.878)***	***(37.829)***
O.	***INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)***	***(115.218)***	***(109.232)***

Al 31 Dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 115,2 milioni di Euro.

L'incremento rispetto al 31 Dicembre 2009 (circa Euro 6,0 milioni), si giustifica con l'incremento temporaneo rilevato nel fabbisogno del capitale circolante. Le operazioni straordinarie che il Gruppo ha reso operative a partire dal secondo semestre 2010 hanno richiesto un complesso processo di integrazione dei sistemi gestionali e di fatturazione che è in corso di completamento nel 2011. Questo ha determinato uno slittamento del calendario di fatturazione con conseguente impatto sugli incassi. Nonostante l'incremento del debito, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio al 31 Dicembre 2010 è pari a 0,73 e si mantiene in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente (0,73 al 31 Dicembre 2009). Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti per Euro 22,3 milioni (voce F) e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 43,9 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 8,2 milioni (voce G).
Il saldo al 31 Dicembre 2009 includeva il finanziamento B.N.L. - U.B.I. - B.P.S. per complessivi Euro 17,8 milioni di cui 6,1,milioni contrattualmente da considerare a lungo termine ma che, ai sensi dei principi contabili internazionali, al 31 Dicembre 2009 sono stati riclassificati tra i finanziamenti a breve termine in quanto la ridefinizione del covenant incluso nel contratto con le banche finanziatrici è avvenuta in data 5 Marzo 2010. Nel 2010 l'indebitamento finanziario non corrente si incrementa per effetto della ridefinizione del contratto di cui sopra. Considerando la reale natura del debito, si evidenzia che l'equilibrio tra indebitamento finanziario a breve termine e quello a medio-lungo termine è sostanzialmente in linea con l'ipotesi di riassetto finanziario.
Il rendiconto finanziario consolidato sintetico al 31 Dicembre 2010 confrontato con quello riferito all'esercizio 2009, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dall'attività di impresa (valori espressi in migliaia di Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO - Valori espressi in €/000	**31.12.2010**	**31.12.2009**
Utile del periodo	**10.690**	**4.088**
Ammortamenti e accantonamenti	18.993	17.577
Variazione fondi	240	(994)
Variazione imposte differite	(751)	(321)
Autofinanziamento	**29.174**	**20.351**
Variazione del capitale circolante ed altre attività/passività immobilizzate	(10.488)	(17.429)
Flusso di cassa della gestione corrente	**18.685**	**2.921**
Investimenti netti	(21.915)	(34.119)
Flusso di cassa della gestione operativa	**(3.230)**	**(31.198)**
Variazione di Patrimonio Netto	(2.756)	(701)
Flusso di cassa del periodo	**(5.986)**	**(31.899)**
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio Gruppo ACSM-AGAM	**(109.232)**	**(77.333)**
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio Gruppo ACSM-AGAM	**(115.218)**	**(109.232)**

Lo schema evidenzia un flusso di cassa netto riferito al periodo in esame positivo per Euro 18.685 migliaia. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari ad Euro 29.174 migliaia si aggiunge la variazione negativa del capitale circolante per Euro 10.488 migliaia, già commentata in precedenza. I flussi finanziari impiegati nell'attività di investimento ammontano al 31 Dicembre 2010 a Euro 21.915 migliaia. La variazione registrata nella voce "Patrimonio Netto" si riferisce al pagamento dei dividendi riferiti ai Terzi per Euro 2.517, alla registrazione dei costi legati alla fusione delle società di vendita a deduzione del patrimonio netto (al netto dell'effetto delle imposte differite) per Euro 142 migliaia, oltre che all'utilizzo del credito per imposte differite attive, registrato a fronte dell'avanzo di fusione di AGAM in ACSM e contabilizzato a Patrimonio Netto, per Euro 97 migliaia.

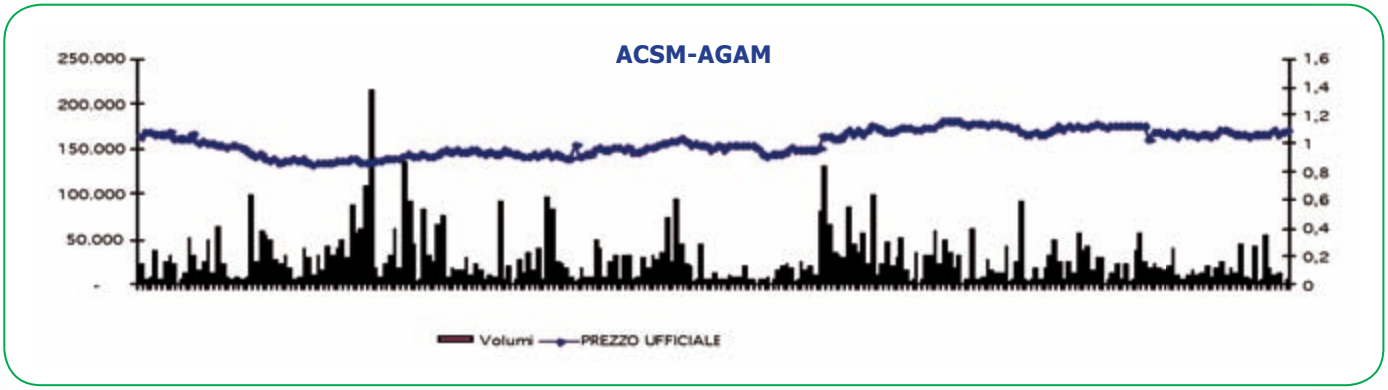
Investimenti

Nel corso del 2010 il Gruppo ACSM-AGAM ha realizzato investimenti netti per Euro 21,9 milioni.
Gli investimenti netti risultano così composti: Euro 7,7 milioni per attività di mantenimento e sviluppo delle reti e degli impianti e contatori della distribuzione gas, dell'acqua e della fognatura, Euro 0,8 milioni per il potenziamento del gruppo elettrogeno e per l'impianto di osmosi del termovalorizzatore e interventi di adeguamento normativo; Euro 9,2 milioni per le attività di cogenerazione e teleriscaldamento previste nell'area di Monza per il progetto Monza Nord e; Euro 3,0 milioni per estensione della rete di Comocalor; investimenti sui sistemi informativi aziendali per Euro 1 milione e legati alla manutenzione, riqualificazione edifici e sicurezza per circa Euro 0,4 milioni.
In relazione al progetto Monza Nord l'investimento realizzato nel corso del 2010 comprende la realizzazione di 6 km di rete, la predisposizione di stacchi e la posa di sottostazioni per allacciare i clienti e l'ultimazione delle opere civili, di impiantistica in centrale con relative attività di potenziamento delle caldaie. L'investimento realizzato nel corso del 2010 ammonta Euro 7,8 milioni e comprende Euro 4,1 milioni di posa di rete, Euro 1,2 milioni per sottostazioni e allacci, Euro 1,6 milioni per il completamento degli impianti elettrici, opere civili e per le caldaie; oltre a Euro 0,4 milioni di oneri finanziari su mutuo capitalizzati.
Nell'ambito dell'attività di cogenerazione e teleriscaldamento sono stati effettuati lavori per Euro 0,6 milioni anche per l'adeguamento alle prescrizione Arpa del sistema di monitoraggio delle emissioni dei motori della centrale Monza Centro e per la revisione complessiva dei motori che hanno raggiunto 300.000 ore di funzionamento.

Altre informazioni

Andamento del titolo

Al 31 Dicembre 2010 il prezzo ufficiale del titolo ACSM-AGAM, quotato sul Mercato Telematico Azionario Italiano, ha registrato una crescita rispetto a inizio anno pari al 3,5%, con un valore pari a Euro 1,09. L'andamento del titolo è fortemente penalizzato dalla scarsa liquidità del flottante. Nonostante l'andamento non particolarmente favorevole dei mercati finanziari, il valore del titolo ha recuperato nel secondo semestre 2010 la flessione registrata nei primi mesi.
La capitalizzazione di borsa, ovvero il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al termine dell'esercizio 2010 ammonta a 83,8 milioni di Euro.



I volumi medi si sono attestati a circa 29,5 mila unità scambiate giornalmente. La media semplice del valore del titolo del 2010 si attesta a 1,008 Euro per azione.
Dal 1° Gennaio 2009 il numero azioni è pari a 76.619.105 per effetto dell'aumento di capitale sociale che ha portato il Comune di Monza a detenere una quota del 29,10%, il Comune di Como una quota del 24,8% e A2A S.p.A. una quota del 21,9% del capitale sociale di ACSM-AGAM S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria ed effettuati a valori di mercato, e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato per il controllo interno e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note esplicative.

Continuità aziendale

Come indicato all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato ed al Bilancio d'esercizio, non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo ACSM-AGAM di operare in condizioni di continuità aziendale. L'incremento della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo rilevata al 31.12.2010 rispetto all'esercizio precedente è da correlare principalmente allo slittamento delle fatturazioni di fine anno al primo trimestre 2011 e, conseguentemente, degli incassi. Tale temporanea variazione non mo-

difica nella sostanza quanto previsto dal Piano Industriale per quanto attiene la sostenibilità del debito ed il rispetto degli indicatori di performance patrimoniale e finanziaria previsti.
Il management del Gruppo ritiene, anche in funzione del piano industriale ed alle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Azioni proprie

ACSM-AGAM S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo ACSM-AGAM non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2010.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 19 dell'Allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Decreto Legislativo 196 del 30 Giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, che prevede che entro il 31 Marzo di ogni anno l'organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento programmatico sulla sicurezza. La Società ha provveduto ad aggiornare il documento programmatico per la sicurezza, il quale è stato approvato contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio 2010.

Relazione sul governo societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata agli investitori presente sul sito **www.acsm-agam.it**.
Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di stock option degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

Informazioni di rischio qualitative

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo ACSM-AGAM si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.
Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs 81/2008. Inoltre, la struttura di Corporate Governance dell'azienda si ispira ai contenuti del Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governo Societario e Assetti Proprietari" 2009 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo ACSM-AGAM effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo ACSM-AGAM opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è massimo estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo intergrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate alquanto contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Per la clientela industriale, la società ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati che permettono di monitorare le singole situazioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda principalmente attività finanziarie a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso diventa oltremodo complessa. Inoltre il Gruppo ACSM-AGAM ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il cash pooling che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Il rischio tasso riguarda inoltre i finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile che la Capogruppo ha in essere a fronte dei quali sono stati aperti degli swap di copertura della variabilità dei tassi di interesse. Il valore di mercato di tali strumenti a fine esercizio è teoricamente minusvalente per €/000 376. I nuovi finanziamenti accesi da ACSM-AGAM S.p.A. non prevedono strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie per oltre 66 milioni di Euro e linee di credito commerciali per circa 87 milioni di Euro.
Si evidenzia che le linee disponibili al 31 Dicembre 2010, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2011, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.
A partire dall'inizio del 2011 la migliore integrazione dei sistemi di fatturazione consentirà una migliore gestione del capitale circolante.

Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico Ottobre 2010 - Settembre 2011; quanto al successivo anno termico, allo stato non si intravedono rischi tenuto conto dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti interni all'azienda, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 Dicembre 2009, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 29 concessioni di distribuzione di gas naturale. Alla scadenza prevista dalla normativa applicabile per le concessioni e gli affidamenti di cui è titolare ACSM-AGAM, oppure nell'ipotesi di esercizio del riscatto anticipato da parte dei Comuni, gli enti locali dovranno bandire le gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas. A seguito delle gare il Gruppo ACSM-AGAM potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso dell'indennità prevista in favore del gestore uscente.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Con riferimento alle concessioni relativamente alle quali il Gruppo ACSM-AGAM è anche proprietaria delle reti di distribuzione del gas, si segnala che la dottrina e la giurisprudenza che si sono occupate dell'interpretazione delle norme relative alle reti di distribuzione del gas contenute nel Decreto Letta non hanno chiarito se la società proprietaria delle reti sia effettivamente tenuta, alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti, a trasferire ai Comuni la proprietà delle reti, ed esistono differenze interpretative tra gli enti concedenti ed i gestori circa le modalità di applicazione dei criteri per la quantificazione dell'indennità dovuta al gestore uscente proprietario delle reti ai sensi dell'articolo 24, comma 4, lett. a) e b) del R.D. 15 Ottobre 1925 n. 2578 (ai sensi del quale è previsto che si debba tenere conto solo del "valore industriale" dell'impianto, e non anche del profitto che al concessionario viene a mancare a causa della mancata aggiudicazione della concessione).

Pertanto alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta a ACSM-AGAM. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare potrà avvenire che ACSM-AGAM ottenga un ristoro inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue perizie, ma non inferiore ai valori di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del Servizio Idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

ACSM-AGAM, con riferimento ai segmenti di servizio idrico integrato gestiti, è soggetto salvaguardato. L' art. 15 della Legge 166/2009 in data 25 Novembre 2009 (ex Decreto Ronchi), ha stabilito che le società che risultano affidatarie dirette (ovvero senza gara) di servizi pubblici locali diversi dal gas e dall'energia elettrica, potranno mantenere tali affidamenti sino alla loro scadenza naturale a condizione che gli Enti pubblici soci riducano le loro partecipazioni al di sotto del 40% entro il 30 Giugno 2013 e sotto il 30% entro il 31 Dicembre 2015. La mancata ottemperanza a tali obblighi nei termini prescritti comporterà la scadenza anticipata degli affidamenti diretti.

Alla scadenza delle concessioni ovvero in caso di riscatto anticipato da parte dei comuni concedenti, alla Società dovrà essere riconosciuto un corrispettivo pari valore di stima industriale di cui all'articolo 24, comma 4, lett. a) e b) del R.D. 15 Ottobre 1925 n. 2578.

Sintesi Economico-Patrimoniale e Finanziaria della capogruppo ACSM-AGAM S.p.A.

L'andamento economico di ACSM-AGAM S.p.A. al 31 Dicembre 2010, raffrontato con i dati riferiti all'esercizio precedente, che presentano comunque i limiti già esposti nei paragrafi precedenti circa la non comparabilità, è così riepilogato:

CONTO ECONOMICO ACSM-AGAM S.P.A. **Valori espressi in €/000**	**31.12.2010**	**% su ricavi**	**31.12.2009**	**% su ricavi**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.037	72,3%	55.385	88,4%
Altri ricavi e proventi operativi	17.990	27,7%	7.262	11.6%
Totale ricavi	**65.027**	**100,0%**	**62.647**	**100%**
Costi operativi	(50.644)	(78,7%)	(47.734)	(76,2%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	**14.383**	**21,3%**	**14.913**	**23,8%**
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	(1.125)	(0,9%)	(700)	(1,1%)
MOL post partite non ricorrenti	**13.258**	**20,4%**	**14.213**	**22,7%**
Ammortamenti e svalutazioni	(16.338)	(25,1%)	(14.153)	(22,6%)
Margine Operativo Netto (MON)	**(3.080)**	**(4,7%)**	**60**	**0,1%**
Risultato gestione Finanziaria	2.796	4,3%	745	1,2%
Risultato ante imposte	**(284)**	**(0,4%)**	**805**	**1,3%**
Imposte	1.918	2,9%	1.348	2,2%
Risultato netto	**1.634**	**2,5%**	**2.153**	**3,4%**

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria riferita ad ACSM-AGAM S.p.A. al 31 Dicembre 2010, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti all'esercizio 2009, (valori espressi in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ACSM-AGAM S.p.A. **Valori espressi in €/000**	**31.12.2010**	**31.12.2009 (8)**
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	81.173	78.618
Avviamento	13	0
Immobilizzazioni immateriali	116.304	114.866
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	39.840	38.644
Attività / Passività per imposte differite	1.555	1.345
Fondi rischi e oneri	(1.348)	(1.158)
Fondi relativi al personale	(2.557)	(5.381)
Capitale Immobilizzato	**234.980**	**226.934**
Rimanenze	1.815	2.396
Crediti commerciali	29.472	32.513
Altri crediti	22.296	17.620
Altre attività	134	1.402
Debiti commerciali	(27.803)	(29.080)
Altri debiti	(28.491)	(17.079)
Altre passività	(16.229)	(15.279)
Capitale circolante commerciale	**(18.806)**	**(7.507)**
Totale Capitale Investito Netto	**216.174**	**219.427**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**128.710**	**130.727**
Debiti Finanziari Medio-Lungo termine	43.499	36.171
Saldo netto indebitamento a breve	44.859	54.943
Disponibilità liquide	(894)	(2.414)
Posizione Finanziaria netta	**87.464**	**88.700**
Totale Fonti di Finanziamento	**216.174**	**219.427**

(8) Si segnala che, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'IFRIC 12, ACSM-AGAM S.p.A. ha riclassificato nella situazione patrimoniale e finanziaria al 31 Dicembre 2009, il valore netto contabile degli assets relativi alle concessioni di distribuzione gas, acqua e fognatura dalle immobilizzazioni materiali alle immobilizzazioni immateriali, per l'importo di Euro 104.124 migliaia.

Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ACSM-AGAM Valori espressi in €/000		31.12.2010	31.12.2009
A.	Cassa	36	23
B.	Altre disponibilità liquide	858	2.391
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	**LIQUIDITÀ (A+B+C)**	**894**	**2.414**
E.	Crediti finanziari correnti	36.689	36.730
F.	Debiti bancari correnti	(10.350)	(2.747)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.553)	(21.404)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(63.645)	(67.522)
I.	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**(81.548)**	**(91.673)**
J.	***INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+E+I)***	***(43.965)***	***(52.529)***
K.	Debiti bancari non correnti	(43.499)	(36.171)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	-	-
N.	***INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)***	***(43.499)***	***(36.171)***
O.	***INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)***	***(87.464)***	***(88.700)***

RENDICONTO FINANZIARIO ACSM-AGAM S.P.A. Valori espressi in €/000	31.12.2010	31.12.2009
Utile del periodo	**1.634**	**2.153**
Ammortamenti e accantonamenti	15.646	14.342
Variazione fondi	(2.634)	(992)
Variazione imposte differite	(210)	30
Autofinanziamento	**14.436**	**15.533**
Variazione del capitale circolante	**11.363**	**(5.154)**
Flusso di cassa della gestione corrente	**25.799**	**10.379**
Investimenti netti	(20.911)	(31.237)
Flusso di cassa della gestione operativa	**4.888**	**(20.858)**
Variazioni patrimonio netto	(3.652)	(97)
Flusso di cassa dell'esercizio	**1.236**	**(20.955)**
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio	**(88.700)**	**(67.745)**
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio	**(87.464)**	**(88.700)**

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON IL RISULTATO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO Valori espressi in €/000	RISULTATO NETTO PERIODO	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010
Importi risultanti dal bilancio individuale di ACSM-AGAM S.p.A.	**1.634**	**128.710**
Riserva di consolidamento derivante dalla eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro PN e da riporto utili a nuovo		12.361
Risultato del periodo delle società controllate:		
· Comocalor S.p.A.	864	864
· Enerxenia S.p.A.	8.905	8.905
· ACSM-AGAM Reti Gas Acqua	199	199
· Canturina Servizi Vendita S.r.l.	820	757
· Enercalor S.r.l.	629	629
· Serenissima Energia S.r.l.	694	933
· Serenissima Gas S.p.A.	2.142	2.142
· AGAM Vendite S.r.l.	1.374	763
· Ponte Foreste S.r.l.	(1)	(1)
Storno dividendi infragruppo	(6.137)	(6.137)
Storno Plusvalenza cessione ramo Enerxenia infragruppo	(13)	
Ammortamento plusvalore allocato su cespiti Tecnogas S.r.l.	(1)	(1)
Ammortamento plusvalore allocato su cespiti Serenissima Gas S.r.l.	(1.056)	(4.488)
Effetto imposte su ammortamento plusvalore allocato su cespiti Serenissima Gas S.p.A.	331	1.422
Valutazione partecipazione Mestni Plinovodi	308	631
Svalutazione partecipazione Emit	0	0
Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza	(2.011)	(2.011)
Importi risultanti dalla situazione contabile consolidata:		
di spettanza del Gruppo	*8.679*	*145.677*
di spettanza di Terzi	*2.011*	*11.536*
TOTALE	**10.690**	**157.213**

Eventi rilevanti dell'esercizio 2010 ed eventi successivi

Riorganizzazione del gruppo ACSM-AGAM

Si rinvia a quanto esposto al precedente paragrafo.

Distribuzione Gas Naturale

Nel corso del mese di Marzo 2010 la Capogruppo si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel comune di Cermenate che risultava già in capo ad ACSM-AGAM S.p.A. ed era scaduta nel 2009. Per effetto di tale aggiudicazione la Società svolgerà il servizio di distribuzione sino al 31 Dicembre 2021.
A seguire, tra la fine dell'esercizio 2010 e l'inizio del 2011, la controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l., società preposta alla gestione delle attività di distribuzione del gas naturale, si è aggiudicata le gare bandite dai comuni di Rovellasca, Rovello Porro, Casnate con Bernate e Tavernerio. Dette concessioni rimarranno in essere sino al 1 Aprile 2023.
L'unica concessione di Serenissima Gas S.p.A. giunta a scadenza nel 2010 e posta in gara dal comune è quella di Marcon. Serenissma gas S.p.A. ha partecipato alla gara bandita dall'Ente locale risultando prima classificata al termine delle valutazioni della Commissione aggiudicatrice

È previsto nelle prossime settimane che l'emittente conferisca in ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. unipersonale, in conto aumento di capitale, il ramo d'azienda relativo al servizio distribuzione gas, inerente lo svolgimento delle attività di gestione ed erogazione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale. Contestualmente l'emittente e la propria controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. unipersonale sottoscriveranno un Accordo modificativo ed integrativo del Contratto di Affitto di ramo d'azienda afferente i servizi distribuzione gas ed idrico (sottoscritto lo scorso 29 Luglio 2010), con il quale le parti circoscriveranno al solo settore idrico l'ambito del Contratto di Affitto medesimo. Le suddette operazioni rientreranno nel contesto della complessiva riorganizzazione societaria del Gruppo avviata lo scorso anno esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente al settore della vendita gas per l'esercizio 2011 il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere la propria quota di mercato, sia in termini di numero di clienti sia in termini di volumi di gas venduto. Le ipotesi formulate nel piano industriale 2009 - 2012 non si sono realizzate nel 2010 per quanto riguarda il numero dei clienti: l'azione della concorrenza è stata tale che nel corso dell'anno il saldo tra acquisizioni e perdite clienti è risultato negativo. In tale contesto è ovviamente necessario aggiornare gli obiettivi che per il 2011 prevedono appunto il mantenimento del numero di clienti. L'obiettivo viene perseguito con campagne mirate: fidelizzazione clienti (sconti, concorsi a premi), promozioni per clienti che hanno cambiato fornitore, azioni di marketing, miglioramento della qualità dei servizi offerti (processi di fatturazione, di gestione incassi, sportelli al servizio della clientela, *call center*) e con ulteriori azioni commerciali ulteriori volte ad acquisire clienti al di fuori degli ambiti tradizionali gestiti. Considerando i favorevoli termini negoziati per i contratti di approvvigionamento gas per l'anno termico 2010/2011 (fino al 30 Settembre 2011) e della situazione sul mercato del gas in Italia, il Gruppo prevede di conseguire margini di contribuzione per le vendite di gas positivi e in linea con quelli conseguiti nel 2010.
Relativamente al settore della distribuzione, il 2011 rappresenta un anno di svolta in quanto la maggior parte delle concessioni del Gruppo sono giunte a scadenza ai sensi e per gli effetti della normativa introdotta con il D. lgs. 164/2000 (c.d. Letta).
Nel corso dei primi mesi dell'anno 2011 ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l. ha partecipato a numerose gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandite nei territori contigui alle proprie gestioni attuali. Anche i Comuni di Monza, Como e Cantù hanno avviato le procedure di gara. Inoltre, sono state avviate le valutazioni del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, attualmente gestito in forza di un contratto di affitto tra ACSM-AGAM S.p.A. e ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.r.l., al fine di conferire lo stesso a quest'ultima.
Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, in attesa di evoluzioni sul fronte normativo, il Gruppo continuerà a svolgere a Como la propria attività di gestore ed erogatore del servizio mediante interventi di mantenimento sulle reti e impianti, oltre ad attività di sviluppo e potenziamento delle stesse. La gestione del servizio idrico e fognario a Monza sarà svolta in continuità con l'attuale gestione.
Per il termovalorizzatore e Comocalor S.p.A. è previsto il completamento del progetto volto a massimizzare la produzione di energia termica destinata alla rete di teleriscaldamento mediante l'inserimento di sistemi di recupero diretto del calore dai fumi prima dell'emissione al camino del termovalorizzatore.
L'attività di cogenerazione e teleriscaldamento di Monza, che da fine 2009 ha registrato l'avvio dell'operatività della centrale Monza Nord, prevede per il 2011 allacciamenti alla rete di teleriscaldamento e il realizzarsi degli obiettivi di piano relativamente alla produzione di Mwht per l'utenza diffusa nonchè la **vendita di energia elettrica** prodotta dai motori cogenerativi per oltre 28 Mwhe.

In conclusione, le prospettive economiche per l'esercizio 2011 preannunciano il raggiungimento di risultati operativi positivi sia per la Capogruppo che per le società controllate.

Il Margine Operativo Lordo del Gruppo previsto a piano conferma sostanzialmente i parametri di copertura richiesti dai contratti di finanziamento e dagli indicatori previsti nel Piano Industriale.

Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 Dicembre 2010

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio ACSM-AGAM S.p.A. al 31 Dicembre 2010 che chiude con un utile pari a Euro 1.633.686,10.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio nel seguente modo:

- Euro 1.552.001,80, come dividendo;
- Euro 81.684,30, pari al 5%, a riserva legale.

Il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire ulteriori dividendi per complessivi Euro 3.045.144,51 attingendo dalle riserve distribuibili.

Il totale del dividendo è quindi pari a Euro 0,06 lordi per azione (data pagamento 7 Luglio 2011, data stacco cedola 4 Luglio 2011).

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Cav. Umberto D'Alessandro

L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Grigesi